Anno IX. Udine — Lunedì 3 Agosto 1891. (Contocorrente colla Posta) N. 183.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
TARIFFA
Corpo del giornale L. 1 per linea - Sopra le firme (necrologi, comunicati - dichiarazioni, ringraziamenti C. 60 - Terza pagina C. 60 - Quarta pagina C. 25 - Per più inserzioni sconti eccezionali.
Le inserzioni si misurano col lineametro corpo 7.
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

IL SOLITO TEMA

Gli ufficiosi *moderati e radicali*, con quel commovente accordo che resterà come uno dei fenomeni più singolari del presente periodo di provvida divisione dei partiti, continuano a filare l'idillio sul tema delle economie sempre annunciate, sempre aspettate, e talora compiute con tanto vantaggio e decoro del paese, come quella sulle scuole italiane in Oriente.

L'*Opinione*, in un comunicato ufficioso sulla situazione finanziaria, ci fa sapere che l'esercizio 1890-91 si chiuderà con un disavanzo fra le entrate e le spese effettive e il movimento dei capitali, di 89 a 90 milioni.

Tratta la somma di questo disavanzo, il magno diario moderato della Capitale «suppone» che il Tesoro provvederà a farvi fronte mediante alienazione della rendita proveniente dall'abolita Cassa pensioni, quindi dice di «sperare» che l'esercizio 1890-91 sia l'ultimo che si presenta in disavanzo, e che la perseveranza nelle economie, la prudenza nella previsione delle entrate, eccetera, vengano coronate da favorevole successo, eccetera, eccetera.

Il contribuente italiano sa dunque di che morte dovrà morire, poichè la succinta esposizione finanziaria fatta a Camera chiusa mediante l'*Opinione*, lo invita a pascersi di speranze.

Naturalmente gli altri organi officiosi sono tutti lieti di queste speranze, e le circondano dei commenti più azzurri, facendo ripiombare — più, naturalmente ancora — sul solito capo del solito Crispi tutta la responsabilità delle malore venute ad accumularsi alla stretta dei conti dell'esercizio 1890-91.

L'on. Crispi è accusato di aver riaperto esso la serie dei disavanzi, chiusa dalla Destra colla economia . . . della vendita dei beni ecclesiastici; ma la storia recente e sincera dimostra invece a suon di cifre che il bilancio 1887-88, chiuso prima della venuta al potere del *megalomane*, portava un deficit di 73 milioni.

La condizione finanziaria si aggravava poi colle spese portate da leggi sulle quali il ministero Crispi non ci aveva messo nemmeno lo spolvero; e l'on. Nicotera, ora *magna pars* del ministero delle economie, d'accordo colla idea dell'on. Mezzacapo, perseverava a predicare la crociata per la spesa di *un miliardo* per la difesa dello Stato.

A proposito dell'esposizione finanziaria dell'*Opinione* e delle «speranze» dell'ufficioso romano, un dispaccio odierno (*vedi ultime notizie*) reca che il ministro del Tesoro ha dovuto recarsi precipitosamente a Roma causa seri inconvenienti e complicazioni sorte a proposito della *riscontrata*, e per le pessime condizioni in cui versa la nostra rendita sui mercati di Parigi e di Berlino.

Il famoso *segreto* dell'on. Luzzati, va diventando sempre più... palese.

LA «MARSIGLIESE»

ovvero

GLI ASSURDI DI UN'ABITUDINE

Richiamiamo l'attenzione dei lettori su quanto scrive sotto questo titolo il *diplomatico* della *Gazzetta Piemontese*;

Grazie agli amoreggiamenti dei radicali italo-francesi, la *Marsigliese* è diventata da un pezzo a questa parte l'inno dei nostri *ultra*. Perfino l'*Inno*, il famoso Inno di Garibaldi, è in ribasso. La nuova generazione, che non ha mai veduto il fuoco, e non ha seguito con ansia i fortunosi avvenimenti che ci hanno condotti da Novara a Roma, non può buttar giù l'idea che le schiere che combattevano al suono di quell'Inno che echeggiò sotto le mura di Palermo, e sulle sponde del Volturno, a Varese e a Bezzecca, seguivano una bandiera sulla quale era scritto: «Italia e Vittorio Emanuele».

Dunque non più *Inno*, diventato musica da codini. E poichè di genio dei moderni radicali è tanto poco italiano che a produrre un nuovo canto nessuno si prova nemmeno, si pensò bene di usufruire della musica straniera spendendoli e destra e a sinistra insieme all'oro del signor Cernuschi ed altri fratelli d'oltre Alpe.

E così da un pezzo a questa parte non c'è riunione di *radicali*, non c'è dimostrazione anti-legalitaria, in cui le trombe della rivoluzione non facciano echeggiare per monti e valli le note della *Marsigliese*.

È chiaro che i nostri radicali, che, vogliamo sperare per solo effetto di abitudine, vanno in brodo di giuggiole e si scalmano a sbraciare ogni qualvolta quattro ottoni intuonano la *Marsigliese*, non si sono accorti che da un pezzo in qua quelle stesse note sono accolte da grida frenetiche e da applausi entusiastici ovunque apertamente o nascosamente si cospira contro l'unità dell'Italia e contro la libertà di tutti i popoli.

* * *

Pochi mesi or sono era il cardinale Lavigerie che, simboleggiando l'alleanza della Francia repubblicana con una Chiesa resa soggetta a influenze straniere, contro gloriose tradizioni del nostro primato, marciava solennemente per la piazza di una grande città di Francia mentre al suono della *Marsigliese* si confondevano applausi e grida, che, tradotti in buon italiano, vogliono dire questo: «La Francia è la figlia primogenita della Chiesa. Sia essa monarchica o bonapartista, repubblicana o comunista, religiosa o atea, poco importa. Essa ha tradizioni che non si possono distruggere. Un fatto inesorabile vuole che ora come ai tempi di Pipino: che ora come ai tempi di Guelfi e di Ghibellini: che ora come nei giorni in cui Garibaldi difendeva Roma contro truppe francesi o contro *chassepots* francesi a Mentana, la Francia si faccia paladina degli interessi temporali di Roma papale.»

Questo ha compreso il cardinale Lavigerie, che nella sua campagna attuale non fa che seguire le orme di ogni politico francese che volle l'alleanza dello Stato con la Chiesa per la maggior gloria della Francia a danno della libertà degli Stati e della religione.

E non sono molti giorni che nella terra dove sorgeva l'antica Cartagine, l'emula di Roma, al suono della *Marsigliese* il cardinale Lavigerie passava in rivista i suoi monaci soldati, il nocciuolo di quelle legioni di moderni crociati con le quali il franco prelato vorrebbe muovere alla riconquista, per un Papa reso schiavo e per una Francia resa padrona del Mediterraneo, dell'eterna città.

Ma non basta. Per rendere ancora più comica l'abitudine dei nostri radicali nel continuare a batter le mani a un inno che suona guerra all'Italia e alla libertà, giungono le notizie di Cronstadt.

Un dispaccio da Pietroburgo annunzia che «mentre 20 ufficiali della flotta francese e 200 marinai assistevano al concerto all'Ippodromo, il pubblico chiese ed ottenne la *Marsigliese*. I russi erano entusiasmati e gridarono *Vive la France!* I francesi risposero col grido *Vive la Russie!* La *Marsigliese* fu suonata quattro volte ed ascoltata dal pubblico a capo scoperto.»

* * *

Fin qui il dispaccio.

Ma lo sanno i nostri radicali che cosa significa questa alleanza tra Francia e Russia, che si cementa a base di *Marsigliese*? Si mettano un po' la mano sulla coscienza italiana, e si domandino se come italiani, qualunque sieno le loro aspirazioni e i loro ideali, è patriottico, è decoroso lo applaudire un canto che se per quanto riguarda la Francia significa guerra all'Italia, per quanto riguarda la Russia significa trionfo del dispotismo sulla libertà: guerra ad ogni *principio di nazionalità*: soggiogamento dei nascenti Stati balcanici: conquista di Costantinopoli e rovina dell'Italia come grande Potenza mediterranea.

Significa colpo mortale alla più civile e alla più liberale delle nazioni, l'alleata fedele dell'Italia, l'Inghilterra.

Significa tutto l'oriente chiuso, e per sempre, ai nostri mercati.

Significa la Francia alle colonne d'Ercole e la Russia ai Dardanelli, e noi chiusi, imprigionati nel centro d'Europa.

Significa l'Africa francese.

Significa il trionfo del protezionismo a danno di tutti gli altri Stati d'Europa.

Significa prima o poi il suicidio della Francia tanto indispensabili al mantenimento dell'equilibrio europeo.

Significa il trionfo di una nuova barbarie a danno della vecchia Europa.

Per meditare su tutto ciò, i nostri radicali non aspettino il giorno in cui a suon di *Marsigliese* saranno mandati, scortati dai cosacchi del Don, a finire i loro giorni in Siberia!

Uno scandalo gravissimo

in Austria

Si ha da Vienna:

Il nuovo direttore delle finanze di Czernowitz ha scoperto delle frodi importanti nell'amministrazione delle dogane, e, in particolare, delle diminuzioni di incassi causati dall'entrata in contrabbando di quantità considerevoli di grani, provenienti dalla Rumenia.

Il direttore della dogana, Bossange, si è bruciato il cervello.

L'ispettore della dogana, Baciszekul, si è pure ucciso.

L'ispettore delle finanze, Spendling, e il direttore della dogana di Czernowitz il cavaliere Kobierski, sono stati sospesi dalle loro funzioni e arrestati. Parecchi commercianti che erano d'accordo coi funzionari in questione per truffare il tesoro vennero arrestati.

L'inchiesta rivela uno stato di corruzione incredibile fra i funzionari anche superiori di Czernowitz.

Le malversazioni commesse si elevano a una cifra enorme.

La frode consisteva soprattutto nel lasciare entrare in Austria intieri convogli di bestiame e di grano rumeni senza che pagassero i diritti doganali.

IL PAPA FUTURO

Il *Figaro*, che ha in Vaticano degli amici intimi e molto bene informati, riceve una curiosa lettera da Roma sul papa futuro. Questi sarebbe il cardinale Monaco La Valletta, decano del Sacro Collegio e uomo di grande fiducia di *Leone XIII*.

Originario di Chieti negli Abruzzi, il preteso papa futuro non seguì la carriera delle nunciature. Egli appartiene al numero degli intransigenti, dice il corrispondente del *Figaro*, ma è un intransigente moderato. Egli però ruppe ogni relazione con suo fratello quando questi fu nominato senatore del regno d'Italia.

Si riconciliarono i due fratelli quando, all'epoca dei funerali di Vittorio Emanuele il senatore Monaco La Valletta, andato a Roma per assistervi, non trovò alloggio in nessun albergo e dovette chiedere ospitalità al fratello cardinale.

Il Vaticano, aggiunge il corrispondente, si è abituato a considerare il il cardinale Monaco La Valletta come il successore probabile di Leone XIII, e questa opinione va ogni giorno più guadagnando terreno.

Se egli riceverà la tiara sarà un papa che terrà il giusto mezzo tra Pio IX e Leone XIII; si occuperà più di religione che di politica ma *sarà intrattabile sulla questione temporale* che egli giudica indispensabile alla Chiesa.

Leone XIII tiene in gran conto il cardinale Monaco la cui influenza in Vaticano va di giorno in giorno aumentando.

Le crudeltà russe

Un truce atto di brutalità fu perpetrato dalle autorità russe in Varsavia.

Il fatto, tenuto segreto per un mese e più, è narrato dal corrispondente del *Times*:

«La figlia del generale Pouzereff, che è una bambina, giuocava alla palla nei giardini sassoni a Varsavia.

«Ella incontrò sul viale un ragazzo, certo Winter, e lo colpì colla sua palla.

«Winter che ha soli 10 anni, afferrò la palla e gliela rimandò forse con qualche violenza. Allora la serva che accompagnava la signorina saltò fuori, prese il ragazzo per le orecchie e cominciò a batterlo.

«Il fanciullo resistette battendo la serva, e le disse delle ingiurie dimostrando così che da buon polacco aveva imparato a trattare con disprezzo i russi.

«La serva venne chiamata alla polizia dove fu anche condotto il ragazzo e tenuto una intiera notte rinchiuso.

«Riferita la cosa al generale Gourko, governatore della Polonia, questi sentenziò che il fanciullo doveva subire 25 frustate.

«Siccome le punizioni corporali ponno solo essere amministrate dai parenti, fu avvisato il tutore del *colpevole*, invece della madre, e gli fu intimato che se

---

107 **APPENDICE**

UN AMORE

SOTTO IL REGNO DI ENRICO III

— (dal francese) —

— Oh! non v'è cosa più facile, e mi contenterò di appellarmi alle vostre ricordanze.

— Ma chi è quella donna?

— Credevo che l'avreste riconosciuta, monsignore.

— Dunque era dessa?

— Sì.

— La vedesti?

— Sì.

— Ti parlò?

— Sicuro! i morti solo non parlano. Del resto, vostra altezza aveva diritto di supporla morta.... e speranza che lo fosse.

Il duca impallidì, e rimase come annichilato dall'asprezza del linguaggio di colui che avrebbe dovuto essere suo cortigiano.

— Sì, continuava Bussy, benchè spinta sino al martirio una donzella di nobile stirpe, ella al martirio si sottrasse.... Ma non respirate ancora, nè ancor vi crediate assolto..... chè conservando la vita ella trovò una sventura peggiore che morte.

— Che fu mai? che le avvenne?

— Le avvenne che un uomo le serbò l'*onore*, le *salvò la vita*; ma si fece pagare il renduto servigio a sì caro prezzo ch'ella deve deplorare di averlo ricevuto.

— Finiscila pure...!

— Or bene! madamigella di Meridor per sfuggire dalle braccia già a lei stese del signor duca d'Angiò, di cui non voleva essere l'amante, si gettò nelle braccia di uno che abborre.

— Che dici?

— Che Diana di Meridor oggi si chiama madama di Monsoreau.

A quei detti, invece del pallore che di consueto spargevasi sulle guancie di Francesco, gli corse con tale impeto il sangue, alla faccia che pareva gli dovesse schizzar fuori dagli occhi.

— Vivaddio! gridò egli furibondo, ed è vero?

— Diamine! poichè lo dico! rispose alteramente Bussy.

— Non è questo, disse il principe; non avevo sospetto della vostra lealtà; ma soltanto fra me domandava s'era possibile che uno de' miei gentiluomini, un Monsoreau, avesse avuta l'audacia di proteggere contro l'amor mio una che del mio amore onorava.

— E perchè, no?

— Tu dunque avresti fatto ciò ch'ei fece?

— Avrei fatto di meglio: vi avrei avvertito che l'onor vostro deviava dal retto sentiero.

— Un momento, Bussy, disse il duca più in calma. Ascoltatemi... capite, mio caro, ch'io già non mi giustifico...

— E fate male, mio principe, giacchè non siete che un gentiluomo ogni qual volta si tratti di probità.

— E per questo vi prego di essere il giudice di Monsoreau.

— Io?

— Voi; e di dirmi se non è traditore, traditore verso di me?

— Verso di voi?

— Di me, di cui gli erano note le intenzioni.

— E le intenzioni di vostra altezza erano ....?

— Di farmi amare da Diana, ci s'intende.

— Farvi amare?

— Sì, ma in nessun caso adoperare la violenza.

— Tali erano le vostre idee? disse Bussy con ironia.

— Sicuramente, e tali le ho conservate sino all'ultimo momento, benchè il signor di Monsoreau le combattesse con tutta l'eloquenza possibile.

— Monsignore! monsignore! che mai mi dite? Egli vi stimolò a disonorare Diana?

— Sì.

— Co' suoi consigli?

— Con le sue lettere... Ne vuoi tu vedere una?

— Oh! gridò Bussy, se potessi credere una cosa simile...!

— Aspetta un momento, e vedrai.

Il duca corse ad un cassettino, che custodivasi sempre da un paggio nel suo gabinetto, e trattone un biglietto lo diede al gentiluomo.

— Leggi, gli disse, poichè dubiti della parola del tuo principe.

Bussy pigliò il foglio con mani tremante per il dubbio, e lesse:

«Monsignore,

«Vostra altezza stia pure quieta. Il «colpo di mano si farà senza rischio, «poichè la giovanetta parte questa «sera per andare a passare otto giorni «da una zia che abita nel castello di «Lude. Io dunque penso a tutto, e «voi non avete bisogno di averne cura. «In quanto agli scrupoli della zitella, «siate presuaso che si dilegueranno «quand'essa sarà al cospetto dell'altezza «vostra. Intanto io agisco.... e questa «sera... sarà al castello di Beaugé.

«Di vostra altezza.

«Ossequiosissimo servo

«*Briano di Monsoreau.*»

— Eh? che ne dici? domandò il duca dopo che Bussy ebbe scorso il biglietto per ben due volte.

— Che siete servito bene, monsignore.

— Cioè, che anzi sono tradito.

— Ah! è vero.... mi dimenticava del seguito.

— Burlato, schernito.... Disgraziato? mi fece credere morta una donna.

— Ch'egli vi rubava.... L'azione è infame!... Ma, aggiungeva Bussy con amara ironia, l'amore serve di scusa al signor di Monsoreau.

— Ah! ti pare? fece il duca con un tristissimo sogghigno.

— Eh! in questo non ho un'opinione positiva.... mi pare, se pare, a voi.

— Che faresti ne' miei panni? Ma prima aspetta.... egli che fece?

— Diede ad intendere al padre della fanciulla che foste voi il rapitore. Si esibì per appoggio. Si presentò al castello di Beaugé con una lettera del barone di Méridor. Finalmente fatta avvicinar una barca alle finestre del castello, portò via la detenuta. Poi, rinchiusala nella casa che sapete, a forza di spaventarla la trasse ad essergli moglie.

— E non è un'infamia codesta? esclamò Francesco d'Angiò.

— Posta al coperto sotto la vostra protezione, monsignore, rispose il gentiluomo col suo ardire abituale.

— Ah Bussy! vedrai se so vendicarmi! *(Continua)*

non eseguiva la sentenza si sarebbe chiuso il suo esercizio.

« Il tutore temendo perdere i mezzi di vita, riluttante acconsentì.

« Fatti i preparativi, chiamato il dottore della prigione è portato il ragazzo e spogliato si cominciò la punizione.

« Al settimo colpo svenne, e il tutore riuscì assolutamente di proseguire, gettando via la frusta, dicendo che chiudessero pure il suo caffè.

« Allora le autorità della prigione mandarono un dispaccio al governatore generale chiedendo istruzione.

« Incredibile a dirsi, Gourko, l'eroe del passo di Plewna, telegrafò subito che fosse continuato il castigo.

« Furono dunque dati all'infelice altri 18 colpi... le carni sanguinanti gli cadevano dal dorso a brandelli; era in uno stato di violenta convulsione quando fu portato a sua madre.

« La disgraziata, ch'era stata tenuta all'oscuro fu per cader morta, e la scossa ricevuta si teme possa riuscire funesta ».

Gli ebrei in Russia

Una persona autorevole addetta all'ambasciata americana a Parigi assicura che, dietro istanze del Governo di Washington, lo czar avrebbe deciso di sospendere momentaneamente l'esecuzione delle misure adottate per l'espulsione degli ebrei dalla Russia.

Quest'atto dello czar è considerato come una cortesia verso l'America, benchè la sospensione sia solamente temporanea.

Pare quindi che qualche modificazione sarà apportata agli ordini già emanati.

Tuttavia però una delegazione di ebrei con alla testa Jesse Seligman et Oscar Strauss si è presentata al presidente degli Stati Uniti che ha promesso di fare ogni sforzo perchè le misure suddette siano revocate, a tal uopo ha telegrafato ad Emory Smith rappresentante degli Stati Uniti in Russia.

La *riuscita di questi negoziati esige* la delicatezza la più grande, poichè l'America non ha diritto alcuno di immischiarsi negli affari dello czar.

Una polemica tra due morti

È, com'è noto, imminente la pubblicazione della *Storia della guerra del 1870-71* del maresciallo Moltke. Si prevedono discussioni e recriminazioni. Durante quella guerra il maresciallo non ebbe a lodarsi del contegno del generale Steinmetz, come risulta anche dalla relazione fattane dal grande stato maggiore.

Il fatto è che, dopo la battaglia di Gravelotte, al generale Steinmetz fu tolto il comando che aveva d'un corpo d'esercito.

Offeso nel suo amor proprio di soldato, il generale dettò allora, per giustificarsi, un libro di memorie, che non fu pubblicato per intromissione di Guglielmo I. Ora gli eredi di lui se la storia del maresciallo Moltke rinnoverà il biasimo della relazione dello stato maggiore, sono decisi a pubblicare il libro dello Steinmetz.

DALLA PROVINCIA

Cividale, *1 agosto.*

Non si risponde — Buon viaggio!

Vi prego di sospendere la pubblicazione della mia corrispondenza di jeri, e di dar posto invece a queste poche righe.

Dopo letto ciò che ha stampato jeri la *Patria del Friuli*, crederei di mancare di rispetto a me medesimo se entrassi in polemica con chi svisa così spudoratamente la verità dei fatti, con chi sostituisce l'ingiuria al ragionamento.

D'altronde in paese tutti conoscono a menadito la storia troppo recente e miserevole delle nostre gare municipali, e possono quindi giudicare con sicuro criterio se ho ragione io, o chi tenta inutilmente di contraddirmi con modi così... urbani, e vorrebbe impormi maestro in una materia che gli è ignota: la lealtà! Anzi, tante ire suscitate dai miei commenti, mi persuade sempre più di aver proprio messo, come si suol dire, il dito sulla piaga. Un vecchio detto sapiente così suona: « Tu ti arrabi, dunque hai torto! »

Dopo ciò io mi metto tranquillamente alla finestra ad osservare gli avvenimenti; ed intanto auguro il buon viaggio ai risorti di jeri, che — col capo cosparso di cenere e il cilicio stretto ai fianchi — si avviano in pellegrinaggio alla volta di Canossa.

P.

Podrecca assolto. Sabato ci sono mancati i giornali di Bologna, perciò non abbiamo potuto dare la notizia che aspettavamo, e speravamo favorevole, dell'esito del processo che doveva svolgersi innanzi quella Pretura urbana contro il nostro amico e collega Guido Podrecca di Cividale, Direttore del *Bononia ridet*, in seguito alla nota colluttazione con un ufficiale dell'esercito, che abbiamo riferito nella settimana scorsa. Ora sappiamo che il Podrecca venne assolto, come narra la seguente corrispondenza da Bologna, e noi ce ne congratuliamo col brillante collega, e più coll'amico carissimo.

« Questamane (31) alla pretura urbana ha avuto luogo la discussine del processo contro il Podrecca, direttore del *Bononia*, per avere, nella collutazione avuta col tenente Bussei, dato un pugno ad una guardia di pubblica sicurezza.

« L'aula era zeppa di studenti.

« L'avv. Venturini ha pronunciata una difesa splendidissima, per cui l'avv. Barbanti ha rinunciato alla parola.

« Il pretore con una elaboratissima sentenza ha assolto il Podrecca. Il pubblico ha applaudito fragorosamente.

« Dalla testimonianza delle guardie di pubblica sicurezza e dalla sentenza del pretore, risulta che la *Gazzetta dell'Emilia* ha fatto una versione falsa circa la famosa collutazione avvenuta fra il direttore del *Bononia* e il tenente Bussei. »

Il processo di Pordenone. Scrivono da Pordenone in datta 1 agosto corrente:

Oggi, dopo quattro giorni di dibattimenti, è terminato avanti al nostro Tribunale il processo promosso dal signori Galeazzi e Gini, il primo ff. di Sindaco e il secondo assessore del Comune di Chions, contro l'ex-sindaco sig. Strazaborco, contro il Conte Sbrojavacca ed altri, per titolo di oltraggi, minaccie e violenze commesse contro pubblici funzionari per causa e nell'esercizio delle loro funzioni.

I capi di imputazione erano circa una dozzina, per fatti avvenuti dal Novembre 1890 fino a tutto marzo 1891, aventi origine da questioni municipali. Furono sentiti più di cinquanta testimoni. Sostenne vigorosamente l'accusa il Procuratore del Re cav. Sellenati, il quale per due imputati chiese la reclusione, e per ciascuno degli altri parecchie centinaia di lire di multa.

La difesa fu sostenuta dagli avvocati Comm. Leopoldo Bizio di Venezia e Gio. Batta Cavarzerani di Sacile. Tutti i nove imputati furono completamente assolti con grandissima soddisfazione di tutto il paese. Auguriamo la pace e la concordia al Comune di Chions.

Salvati! Domenica scorsa, certo signor.... X, che voi conoscerete benissimo, spinto dal bisogno di rinfrescarsi un poco, recossi nelle acque del Meduna. Ad un tratto, quando fu ad un certo punto della corrente, si sentì a mancare la terra sotto i piedi, e minacciava venire travolto dalle onde.

Il signor Giovanni Simoni, accortosi del pericolo, saltò in acqua per salvarlo. Ma l'X gli si avvinse al collo, impacciandogli i movimenti. Così correvano entrambi lo stesso pericolo di morire annegati, se certo Luigi Zotto, dopo sforzi erculei non fosse giunto in tempo a ritrarli a riva.

Il Simoni e lo Zotto, che misero a repentaglio se stessi per salvare l'X, meritano la lode di tutti.

Quest'ultimo poi avrà compreso, che quando s'è poco esperti nel nuoto, non bisogna scherzare tanto con il liquido elemento.

(*Noncello.*)

Bambina annegata. In Traseghis, la ragazza Stefanutti Antonia, d'anni 8 e mezzo, abbandonata a sè stessa avvicinavasi ad un canale d'acqua e cadutavi dentro rimase annegata.

Sei galline rubate. Di notte dalla stalla aperta annessa all'abitazione di Tajarol Teresa in Pasiano di Azzano Decimo, rubarono 6 galline pel valore di lire 10.

Furto di lardo salami e farina. In Torreano, mediante rottura, ignoti ladri penetrati nella abitazione di Zamparutti Giuseppe rubarono lardo, salami, farina ed indumenti pel valore di lire 95.

Contro il buon costume. Fu arrestata in Spilimbergo la pregiudicata Cilia Angela per offesa al buon costume in luogo pubblico.

Arresti. Scolz Francesco facchino da Latisana venne arrestato, perchè condannato a giorni 20 d'arresto per ubbriachezza.

— Flumignacco Marianna contadina di Carlino fu arrestata il 27 p. p. dovendo scontare giorni 10 di reclusione per furto semplice.

— Fu pure in Carlino arrestato nel giorno stesso il contadino Malison Giuseppe condannato a giorni 80 di reclusione per furto aggravato.

Fu arrestato in San Giorgio di Nogaro il contadino Bressan Emilio per condanna a quattro giorni di reclusione per lesione personale.

CRONACA CITTADINA

Storia patria. 2 agosto (1537). Battaglia di Marciano tra i fiorentini e gli Austro-Ispani. Più di duemila fiorentini rimasero sul campo.

3 agosto (1796). Battaglia di Lonato, vinta da Napoleone I.

Un pensiero al giorno. In tutti i tempi gli uomini nelle sventure pubbliche e private o pregano o imprecano. Qual prova più luminosa della loro fiacchezza morale?

Non rispondo alle sciocche villanie che mi manda dalla *Patria del Friuli*, sotto la data di Cividale, un noto delinquente della penna, perchè lo conosco, e conoscerlo equivale a disprezzarlo. Per il suo degno complice, il Direttore della *Patria*, nutro eguale.... stima, e quindi gli uso il medesimo trattamento.

Il Direttore del FRIULI

Un ritratto somigliantissimo. Vedete quel lurido vecchio « sempre sporco, che dagli occhi cisposi « spira la falsità felina, e dalle schifose « labbra la satiriasi del gorilla? Il suo « corpo fa ribrezzo poichè egli è più « brutto del majale; la sua anima è « pari al suo corpo, più nera di quella « del traditore che ha venduto Cristo; « ebbene, colui è un giornalista e pre« tende di rappresentare l'Opinione Pub« blica, mentre non rappresenta che la « cretineria, la maldicenza e l'invidia « unite in turpe connubio! ».

(Dal *Giornale di Udine* del 20 giugno 1891).

Per la solennità patriottica del 16 agosto. La Sotto-Commissione per il ricevimento dei Mille, quella per l'ordine della festa, e quella per la pubblicazione del giornale sono invitate ad una seduta per oggi. La Sotto-Commissione per il Banchetto terrà seduta domani, e quella per le Bande Musicali, si riunirà mercoledì prossimo.

Il luogo della riunione è presso l'Ufficio della Società dei Reduci in Via della Posta.

In morte di Bianca Seismit Doda. S. M. il re inviò una lettera di condoglianza all'on. nostro Deputato F. Seismit Doda per la morte di sua moglie.

A Trieste venne sequestrato l'*Indipendente* per una necrologia pubblicata in morte dell'egregia gentildonna.

Festa svizzera. Ieri la colonia Svizzera residente nella nostra città festeggiava, con un banchetto, la ricorrenza del sesto centenario della fondazione della confederazione elvetica.

Il banchetto ebbe luogo al Teatro Nazionale ed era di 25 coperti.

Vennero inviati due telegrammi, uno al Comitato della confederazione svizzera a Schwytz e l'altro alla colonia svizzera di Venezia.

Il banchetto incominciò alle ore 1 pom. e si protrasse sino a notte. Era pure rallegrato da una orchestrina.

Non occorre dire che vennero fatti discorsi e brindisi d'occasione, inneggianti all'Italia ed alla Svizzera.

Vita militare. Oviglio Alessandro, tenente dei carabinieri del distretto Udine, trasferito nell'arma dal 1 agosto 1891 e destinato alla legione Allievi.

Il tenente Bazio Ettore dal distretto di Udine venne trasferito al 35° fanteria, ed il tenente Pugliesi Errigo dal 1° bersaglieri al Distretto di Udine.

Concorsi. È aperto il concorso a tre pensioni di lire tre mila all'anno per quattro anni; una per la Pittura, una per la Scultura, una per l'Architettura.

Il concorso è libero a tutti gl'italiani che non abbiano superata l'età di ventisei anni.

Sono sede del concorso gl'Istituti di Belle Arti governativi di Bologna, Carrara, Firenze, Lucca, Modena, Milano, Napoli, Palermo, Parma, Venezia, Roma, Torino, Urbino.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno essere fatte dal richiedente alla Direzione di uno dei predetti Istituti a sua scelta, fino al 31 agosto p. v.

— Essendo vacante nella R. Accademia di Belle Arti in Milano il posto di primo aggiunto alla Scuola di ornato per la sezione plastica decorativa, con l'annuo stipendio di lire 2000 (duemila) coloro che intendessero concorrervi devono presentare alla predetta R. Accademia di belle arti in Milano non più tardi del 10 ottobre p. v. la loro domanda.

In congedo. Il 10 agosto incomincierà il licenziamento di porzione della classe media 1869 nella misura di tredicimila uomini.

Secondo l'*Esercito* il Ministero ha disposto che l'invio in congedo si faccia nella misura di circa 90 uomini per reggimento formato su tre battaglioni, nei quali la di caporali maggiori e caporali.

L'estrazione a sorte, si farà in due urne separate per i graduati ed in altra per i soldati presso le sedi del comando dei reggimenti.

Il tempo che farà in agosto. Ecco quello che predice Mathieu de la Drôme:

Dal giorno 1 al 4 continuazione del periodo tempestoso cominciato al 28 luglio.

Bel tempo alla nuova luna, che comincerà il 4 e finirà il 12. Calori intensi, specialmente sulle coste marittime e sui dipartimenti rivieraschi della Manica.

Temporali all'est della regione dei Pirenei, in Provenza e nelle Alpi Marittime.

Caldo soffocante e cielo tempestoso al primo quarto della luna, che comincerà il 12 e finirà al 19. Uragani in Francia e nell'Europa centrale e meridionale, durante il periodo snervante; e più particolarmente frequenti nella regione dei Pirenei, in quella delle Alpi, al sud del bilancio della Loira. Grandinate e tempeste violenti al nord ed al centro della catena degli Appennini e sul litorale dell'Adriatico; non meno violenti in Sicilia ed in Grecia. Le comunicazioni telegrafiche saranno spesso interrotte e difficili in causa di queste perturbazioni atmosferiche.

Un altro periodo di una certa gravità lo si avrà alla luna piena, che incomincierà il 19 e finirà il 26. Il periodo dei grandi calori terminerà il giorno 24.

Pioggie forti, ma intermittenti, con bruschi cambiamenti di temperatura.

Mari agitati, specialmente il Mediterraneo; e gonfiamento di una durata relativa dei vari corsi d'acqua della Francia, della Spagna, dell'Italia e dell'Austria. È raccomandato di non alleggerirsi d'abiti, specialmente nelle regioni alpine.

Tempo variabile in Corsica, nella Algeria, ed in Tunisia. Calme marittime momentanee sulle coste della Liguria, della Corsica e della Sardegna.

Un periodo abbastanza bello lo si avrà all'ultimo quarto della luna, dal 26 agosto al 3 settembre. Tempo calmo e calori moderati, specialmente nelle regioni meridionali.

In complesso il mese d'agosto sarà dunque variabilissimo; tempestoso dal 1 al 19; alternativamente bello dal 26 al 31. I cambiamenti bruschi di temperatura, durante questo mese, si verificheranno specialmente nelle regioni meridionali della Francia e della Germania, nella Svizzera e nell'Alta Italia.

La Regata. A Venezia jeri doveva aver luogo la tradizionale regata, ma essendo sopraggiunta la pioggia, venne rimandata ad un prossimo giorno da destinarsi.

Corse velocipedistiche a Trieste. Per iniziativa del Veloce Club Tergeste, nei giorni 15 e 16 corrente avranno luogo in quella città delle corse velocipedistiche, fra le quali due internazionali con un premio di L. 1000.

Congregazione di Carità di Udine.

Sussidii a domicilio nel luglio 1891:

da L.	1 a 4	N.	164	per L.	600.50
„ „	4 a 5	„	147	„ „	589.95
„ „	5 a 8	„	207	„ „	1136.40
„ „	8 a 10	„	37	„ „	298.—
„ „	10 a 15	„	24	„ „	248.—
„ „	15 a 30	„	18	„ „	298.—
„ „	30 a 40	„	1	„ „	30.—
„ „	40 in su	„	1	„ „	40.—
				Totale *sussidi* L.	3140.85

Inoltre nel mese stesso si ebbero:

N. 4 Ricoverati nell'Ospizio Tomadini.

„ 3 id. nella P. Casa Derelitte.

Elargizioni pervenute nel mese suindicato:

Ottini dott. Antonio	L. 20.—
Diversi (come da pubblicazioni già fatte in corso del mese) per onoranze funebri di Antonini Maria	„ 272.—
idem, idem, Ferrazzi-Bonini Angela	„ 13.—
Billia dott. Giov. Batt.	„ 12.—
Misani cav. Massimo in morte di Selippa Ferruccio	„ 1.—
Misani Ida in morte di Girolami Ida	„ 1.—
De Gleria Luigi (per denaro trovato)	„ 1.35
Totale	L. 320.35

La Congregazione, riconoscente ringrazia.

Beneficenza. La Società comica udinese Pietro Zorutti ha versato a questa Congregazione di Carità L. 4.20 a titolo di beneficenza.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di luglio 1891.

Alla stagionatura:

Greggie	colli n.	80	k.	2770
Trame	„ „	7	„	485
	Totale „	87	„	3255

All'assaggio:

Greggie	n. 165
Lavorate	„ 7
Totale „	172

Un capoquartiere ed un ubbriaco. Ieri, verso le 5 in via Tiberio Deciani un certo *Zedr*, che aveva trincato qualche bicchiere di più di *baccaro*, litigava con la propria madre. Il capoquartiere s.g. Magistris, che abita li vicino, volle intromettersi per persuadere il *Zedr* a non offendere la propria madre e ad andarsene a casa. Questi allora si scagliò con parole a dir vero poco parlamentari, all'indirizzo del capoquartiere, il quale andò in cerca di un vigile urbano per trarre in arresto il *Zedr*. Intanto però che il capoquartiere erasi allontanato, il *Zedr* ritornava tranquillamente a casa sua.

Quivi venne raggiunto dal capoquartiere che tornava con un vigile, i quali malgrado le proteste del *Zedr* e della di lui madre, vollero con la forza trarlo in arresto, ed anzi il vigile gli applicò le castagnole.

Noi crediamo che il capo-quartiere non avesse il diritto di andar ad arrestare una persona in casa propria, ma che doveva invece far rapporto del fatto all'autorità competente.

Convittori di passaggio. Sabato mattina erano di passaggio per la nostra stazione ferroviaria una ventina di convittori del Collegio di Cividale, diretti a quello Marco Foscarini di Venezia.

Nel dopo pranzo invece ne giungevano una ottantina di questo ultimo Istituto e ripartivano tosto per Cividale, dove da quanto sappiamo furono accolti alla ferrovia dall'Autorità Municipale e dalla Banda, nonchè da molto pubblico.

Humanitas. Sotto questo titolo si leggeva jeri sul *Castello di Udine* un'atto d'accusa contro di me qual medico comunale del primo riparto, e quindi comprendente vie Treppo e Pracchiuso.

Ora questo articolo a mio carico è un pretto tessuto di menzogne.

Ingiungo alla Direzione di detto giornale — epuri e depuri quanto le piace — di fare nel prossimo suo numero amplo atto di contrizione, altrimenti troverò il bandolo di farglielo fare forzato.

D'Agostini dott. Clodoveo
medico com. del primo riparto

Due morti improvvise a Venezia. Ieri l'altro alle cinque pom. il nostro concittadino co. Ferdinando Valentinis passava traghetto a S. Silvestro con la gondola N. 387. Appena sceso sul pontile della riva del Carbon fatti appena tre gradini, mandò un grido acuto, alzò le braccia e stramazzò.

Accorse subito il caporale dei pompieri Cristofoli insieme ad alcuni pompieri, che recavano la cassetta per gli asfitici, e, sul pontile, prestarono i soccorsi suggeriti dalla scienza.

Però tutte le cure prestate rimasero vane; il povero signore era morto.

Il cadavere fu trasportato al palazzo Farsetti nella camera che serve di deposito delle macchine dei pompieri e adagiato sul piano inclinato.

Particolare triste. Poco prima era giunto da S. Donà, il figlio del Valentinis procuratore generale della nob. famiglia Reali, dovendosi ieri sera esservi in casa del padre un pranzo di famiglia.

Verso le ore dieci pomeridiane di ier l'altro le guardie di città sul ponte di San Giovanni Grisostomo a Venezia, trovarono bocconi, colpito da congestione cerebrale, l'udinese Castellani G. B. fu Francesco d'anni 56, farmacista in quella città.

Trasportato al civico ospedale, cessava di vivere alle 6 ant. di ieri.

Notizie delle campagne. Abbiamo un'alternativa di caldo e pioggia che fa tanto bene alla campagna, la quale presenta un aspetto bellissimo. Il sorgo ha una vegetazione lussureggiosa e le panocchie spuntano con ottima promessa.

Anche il cinquantino procede regolarmente, ma esso specialmente esige un periodo continuato di caldo, poichè quest'anno fu seminato più tardi del solito.

È cominciata la falciatura dei prati risultato soddisfacente. Però in complesso si credeva maggior abbondanza di foraggio.

L'uva sempre bene, e finora con poche traccie di peronospora, che sarà però

facile comparisca in seguito a questa umidità prolungata. Stiamo dunque all'erta i viticultori col solfato di rame.

Bellina davvero! Stamane mentre una concubina di un tizio ammogliato, rincasava con una cesta contenente dei cibi pel pranzo, la moglie tradita gliela strappò di mano portandola via.

Abbenchè i due colombi in questione siano stati condannati per adulterio, pare che continuino tuttavia la loro tresca.

Caduto da un treno. Jeri, quando il treno della tramvia a vapore Udine S. Daniele, che parte dalla stazione di porta Gemona alle ore tre, fu vicino al ponte sul Cormor, un orefice di Udine, non si sa come, cadde da una carrozza. Fortunatamente se la cavò con una piccola graffiatura, benchè il treno andasse a grande velocità.

Uno solo, ma buono. Ieri nelle ore pom. in via Aquileia un povero disgraziato senza un braccio girava facendo suonare da sua moglie un organetto, mentre esso andava in giro a questuare. In quel punto passavano per di là due vigili urbani, i quali volevano che smettesse di suonare e d'importunare i passanti. Il monco si oppose, e allora i vigili volevano arrestarlo, ma lui con una rapida manovra dell'unico braccio gettò a terra i due tutori dell'ordine, cadendo con essi. Venuto un Delegato e le guardie di P. S. lo dichiararono in arresto.

Alla Birraria al "Friuli". Numerosissimo fu il concorso iersera, in questo simpatico giardino, ove per l'eccellenti bevande, e per il scelto programma dei pezzi, eseguiti da bravi artisti, si passano un paio di belle ore. Congratulazioni col conduttore signor Del Negro, ed auguri di buoni affari.

D'affittare. In giardino grande n. 5 d'affittare una stanza ammobigliata.

D'affittare col 18 ottobre un locale in via Mercerie, n. 5. Rivolgersi al proprietario signor Musciadri.

Cura della vista. A motivo delle numerose commissioni, l'ottico specialista signor Bussarelli possessore delle vere lenti di *Pano Sileo*, si fermerà a Udine ancora pochi giorni.

Raccomandiamo perciò a tutti coloro che usano occhiali o che amano conservare la propria vista e correggerne i difetti, di rivolgersi al signor Bussarelli in via Paolo Sarpi, n. 48.

Lo studio è aperto dalle ore 9 ant. alle 6 pom.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino settimanale dal 26 luglio all'1 agosto 1891.

Nascite.

Nati vivi, maschi 9 femmine 12
» morti » 1 » 1
» esposti » 1 » 1
Totale N. 25

Morti a domicilio.

Giov. Battista Cucchini fu Antonio, d'anni 38, calzolajo — Maria Gigantino di Leonardo, d'anni 6 — Angelo Dal Bianco di Giuseppe, d'anni 2 e mesi 7 — Anna-Maria Pugnale-Totis fu Domenico, d'anni 66, casalinga — Oliva Toffoletti-Sporeno fu Giovanni, d'anni 32, serva — Giacomo Magrini fu Marco, d'anni 70, sensale — Luigi Tosolini, di mesi 2 — Santa Stel di Davide, di giorni 17.

Totale N. 8

Matrimoni.

Luigi Colugnatti, agricoltore, con Teresa Modotto, casalinga — Cirillo Mestroni, agricoltore, con Giuditta Disnan, contadina — Pietro Stefanutti, fuochista, con Maria-Anna Filnesi, zolfanelleja — Tomaso Berel, oste, con Italia Zilli, cuoca — Giuseppe Bergamin, pensionato, con Anna Poletto, casalinga — Dottor Andrea Cantalupi, pubblicista, con Elena Russo, agiata.

Pubblicazioni di matrimonio.

Luigi Pasqualini, agricoltore, con Ermelina Cuberli, cuoca — Giov. Battista Pasqualina, agricoltore, con Teresa Liberale, contadina — Angelo Tonini, mastro-muratore, con Maria Marozza, sarta — Luigi Del Bianco, fornajo, con Gioseffa Vegnaduzzi, cameriera — Attilio Volpe, industriale, con Anna Pasini, agiata — Giuseppe Schiffo, calzolajo, con Maria Buzzi, casalinga — Dott. Antonio Pamino, veterinario, con Giovanna Toso, maestra comunale — Luigi Contazzo, industriante, con Domenica Fonda, casalinga.

Il sorbetto quotidiano.

— Mamma, vuoi ajutarmi a fare la traduzione dal francese?

— Carina, il male è che io non so il francese.

— E perchè non lo sai?

— Perchè i miei genitori non me lo hanno fatto studiare.

— (*con slancio*) Oh come erano buoni i tuoi genitori!

La sfinge. *Sciarada:*

Il *primier* nel corpo umano;
Il *secondo* nel *primiero*;
Agli estremi fai l'*intero*,
Ma puoi farlo anche da sano.

Spiegaz. del monoverbo precedente:
VENTRE

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

31 - 7 - 91	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 1
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	753.9	753.9	751.5	751.7
Umido relat.	69	69	72	59
Stato di cielo	misto	piovig.	q.seren	q.seren
Acqua cad. m.	—	1.3	—	—
Vento (direzione)	NE	NE	N	—
Vento (vel. Kilom.)	2	7	1	0
Term. centigr.	21.2	18.2	16.8	19.1

Temperatura (massima 23.2, minima 14.1)
Temperatura minima all'aperto 12.5

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 2 agosto 1891:

Tempo probabile:

Venti deboli specialmente meridionali, cielo vario con qualche temporale.

NEL TEMPIO DI TEMI

Tribunale.

Giovedì scorso — 30 luglio — il signor Pretore di Gemona ha condannato Giovanni e Domenico Nicoloso di Buja, alla multa di lire 100 per cadauno, convertibili in dieci giorni di detenzione pure per cadauno, in caso di insolvenza, nelle spese del processo e nei danni arrecati ai fratelli Gallina nel maggio di quest'anno, danni da liquidarsi in separata sede.

Così il signor Pretore ha trovato di rispondere a quanto essi avevano fatto inserire sulla *Patria del Friuli* quando fu annunciato il fatto sul *Friuli*.

Estrazioni del Regio Lotto
avvenute il 1 agosto 1891.

Venezia	53	20	17	20	30
Bari	21	60	69	85	22
Firenze	58	44	25	12	67
Milano	28	71	26	21	76
Napoli	25	4	69	81	90
Palermo	49	38	62	8	80
Roma	81	67	68	43	13
Torino	59	81	4	14	26

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il principe di Napoli e la squadra francese.

Parigi 2. — Scrivono da Londra al *Figaro*, che il principe di Napoli desidera partecipare durante la sua permanenza in Inghilterra al ricevimento della squadra francese a Portsmouth.

Se la notizia è vera, non mancherà di produrre una certa impressione in Francia e di dar luogo a vivaci commenti.

La situazione finanziaria

Roma 2 — Continuano i commenti intorno alla precipitosa venuta di Luzzati a Roma, causato dalle complicazioni sorte a proposito della *risconfrata*

Gli accordi presi dai direttori delle varie banche nella ultima riunione, avrebbero dato luogo a qualche inconveniente nella loro applicazione.

Luzzatti conferì in proposito con il presidente del Consiglio e, con alcuni direttori di istituti bancari, e spera di scongiurare qualsiasi pericolo.

Continuano pure i commenti e le preoccupazioni pel ribasso della nostra rendita e di alcuni fra i principali titoli italiani, come i ferroviari.

La morte di Ferdinando IV di Toscana.

Ecco un' altra reliquia dell' "Italia in pillole", che se ne va.

Telegrafano da Traunkirchen (Austria-Ungheria) in data 29 luglio, che è morto colà l'arciduca Ferdinando Salvatore di Toscana.

L'arciduca Ferdinando Salvatore, granduca di Toscana figlio di Leopoldo II. nacque a Firenze il 10 giugno 1835, e successe poi nel titolo a suo padre, che aveva abdicato a Vöslau il 21 luglio 1859.

Era tenente maresciallo, proprietario del reggimento di fanteria n. 66, e cavaliere del Toson d'oro. Si sposò la prima volta il 24 novembre 1856 a Dresda colla principessa Anna di Sassonia, la seconda volta a Frohsdorff l' 11 gennaio 1868 colla principessa Alice di Borbone che l'aveva fatto padre di nove figli.

Continua l'arrivo dei prefetti.

Continua l'arrivo a Roma dei prefetti. Oggi ne sono giunti altri otto, e pare che verranno chiamati tutti.

Questo fatto si considera come un sintomo di elezioni generali.

Il posto italiano attaccato dai Somali

Roma 2. — L'*Opinione* commentando il dispaccio giunto ieri da Londra intorno agli attacchi dei Somali, diretti contro un posto militare italiano, dice che Filonardi scoprì un porto lungo la costa dei Somali e ne prese possesso in nome dell'Italia lasciando a guardia una guarnigione di arabi; ma il governo non ha ratificato quel possesso.

La *Riforma* dice che il porto è un sicuro ancoraggio con una linea di scogli e con un fondo assai profondo.

La guarnigione ha mezzi sufficienti di difesa per molti mesi e si può sempre provvedere di acqua.

Lo scontro è avvenuto il 10 giugno.

Le feste per il VI centenario della confederazione svizzera a Schwytz

Schwytz 2, — Ieri sera si accesero fuochi di gioia su tutta la montagna. Sul Myther fu illuminata la croce gigantesca.

Oggi pure vi fu grande entusiasmo. Il tempo è magnifico. La folla enorme. La seconda rappresentazione drammatica ebbe grande successo.

La passeggiata al Grütli riuscì oltremodo pittoresca e provocò il più schietto e vivo entusiasmo.

Vi parteciparono migliaia di persone e si pronunziarono parecchi applauditi discorsi.

Poscia 600 cantanti eseguirono una cantata patriottica che provocò frenetiche ovazioni.

Il governo francese ha inviato oggi un dispaccio molto simpatico ad Arago, perchè lo comunichi al presidente della confederazione.

COSE D'ARTE

Manco Dotori

Nuova commedia di Giacinto Gallina.

Scrivono da Torino all'*Adriatico* di Venezia, in data del 31 u. s. luglio:

« Ieri a sera fu rappresentata al teatro Balbo, dalla brava compagnia Goldoniana, un'altra nuova commedia di Gallina intitolata *Manco Dotori*, ed il successo ottenuto fu pieno e completo. Questo nuovo lavoro, che però non deve essere confuso coi due che sta ultimando, indicativi nella precedente mia corrispondenza, venne presentato al pubblico di Torino quasi improvvisamente, senza annunzi preventivi, senza preavvisi, dando il Gallina in tal guisa poca importanza alla nuova commedia che è invero di una costruttura assai cara e di una semplicità, di una purezza tutta Goldoniana. Il timbro del lavoro è popolare, facile, scorrevole, ricco di scene piacevoli, con un dialogo famigliare spontaneo, sobrio ed efficace. È una commedia che senza essere della forza di *Serenissima* rivela la tempra geniale e vigorosa del caro e rinomato autore del teatro veneziano odierno. »

Congratulazioni vivissime e molti auguri all'amico Gallina da parte del Direttore del *Friuli*.

Corriere commerciale

Il mercato della seta

Milano, 1 agosto 1891 — La settimana chiudesi con andamento d'affari stiracchiato, e difficile e con prezzi in leggero ribasso e ciò a motivo di qualche vendita, da parte della loro produzione.

Riassumendo la situazione: pochi affari e prezzi in generale deboli come rilevasi dal listino che oggi si pubblica. Così il *Sole*.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Avviso d'asta. Il sottoscritto nella sua qualità di curatore del fallimento di Attilio Marchi Gobitto di Udine fa noto che il giorno di giovedì 6 agosto corr. alle ore 9 ant. nel magazzino sito in Udine via Antonio Zanon N. 20 di fronte alla Pescheria pubblica, verrà ripresa la vendita ai pubblici incanti delle seguenti merci: lastre di vetro bianche e colorate, specchi, porcellane, terraglie, vetrine cristalli e lucerne ed oggetti per illuminazione, il tutto in sorte.

La vendita verrà continuata nei giorni successivi.

avv. R. Bertolissi.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 1

Sconti

Banca Nazionale 6 %.
Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stat otto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4	—.—	—.—	124.80	124.95
Francia	3	101/75	100/75	—.—	—.—
Belgio	3	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 ½	25.49	25.56	25.60	25.68
Svizzera	4	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4	217 3/4	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		218.—	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 31
Rendita italiana 92.05 sera 92.—
Napoleoni d'oro 20.25

VIENNA 31
Rendita austriaca (carta) 92.45
Id. id. (arg.) 92.45
Id. id. (oro) 111.65
Londra 11.16 Nap. 9/37—

PARIGI 31
Chiusura della sera Ital. 90,10
Marchi 125.—

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. in Udine.
Per l'Estero esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblighet Parigi e Roma.

Contro il tarlo degli abiti.

L'odore acuto della polvere Naftalina impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, le stoffe e le lane.

Basta collocare una scatola contenente questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pelliccerie ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo.

Scatola cent. 60 — Per acquisto rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

L'amo per i clienti

Gli avvocati, gli ingegneri, i medici ecc. che aspirano al pesce cliente, come il naufrago al porto, devono insegnargli la strada perchè caschi tra le loro braccia — È un mezzo ottimo è quello di mettere una piastrina col proprio nome sulle porte di casa o dello studio.

L'agenzia *Fabris* Via Mercerie casa Masciadri N. 5, tiene elegantissime placche di materia resistente e di tutte le forme, gusti e prezzi.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ
per lavar stoffe in seta, lana ed altro
senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi s'adoperi.

Cent. **60** al pezzo con istr.

Rivolgersi all'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

UTILISSIMO

ricettario con ventidue istruzioni pratiche per fare diverse sorta di vino buono, economico, senza uva e per avere ottime imitazioni di finissimi vini, più il fernet, gazose, acquavite, aceto.

Rivolgersi all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie casa Masciadri n. 5, dove si vende a lire DUE.

Mastice per bottiglie.

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità e per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo.

Scatola lire 0.60.

In vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris, e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Profumate la biancheria

coll'*Iris fiorentina* che si vende in pacchetti da Lire 1.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

VANZETTI

VERA POLVERE DENTIFRICIA
Chimico-Farmacista
G. ZOJA

Questa polvere è rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1 e piccole cent. 50.

Unico deposito in UDINE, presso l'Ufficio di Pubblicità, L. Fabris, Via mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Per lucidare i metalli

di qualunque sorte, posate, candelabri, finimenti di carrozza ecc. basta far uso del *Brunitore istantaneo.*

Cent. 75 la bottiglia.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris Udine*, Via Mercerie casa Masciadri n. 5.

Vino buono

Colla celeberrima polvere enantica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.*, Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Per le botti ammuffite.

La muffa che spesso si forma nelle botti o in altri vasi vinari di legno può essere tolta facilmente coll'uso preparato in vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5. Una scatola L. 1.50 con istruzione dettagliata.

Entomofobo

La più ferruginosa e gasosa.
Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito
Tollerata dagli stomachi più deboli.

ANTICA FONTE DI PEJO

Si conserva inalterata e gasosa.
Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

LA PREFERITA DELLE AQUE DA TAVOLA

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Nazionale di Parigi.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati, — esigendo sempre che la bottiglia portino l'etichetta e la capsula sia verniciata in rosso-rame con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETT.

La Direzione C. BORGHETTI.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina A. di Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba, non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in (flacons) da L. 2; 1.50; la bottiglia da un litro irca L. 8.50.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C.i, Via Torino n. 12, Milano; in Venezia presso l'agenzia Longega, S. Salvatore 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri, Farmacisti ad Udine dai Signori Mason Enrico chincagliere — Petrozzi Enrico parrucchiere — Fabris Angelo farmacista — Minisini Francesco droghiere.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

NELLA FARMACIA

di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli **Dorta al Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI CISELLA

L'Acqua della **Sorgente Cisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose** e viene raccomandata nel *Catarro gastrico* nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Itterizia catarrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, Leucorree, *Dismenorree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **80.** Bottiglia da litro e 3|4

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Prov. della rinomata

ACQUA DI CELENTINA

della Valle di Pejo

nonchè deposito **dell'ACQUA VITTORIA**

Volete la salute ??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** Milano

Padova 9 Febbraio 1891

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e *nell'ora del Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Ochroma Lagopus

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico*. Lire **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

*Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'*IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

ECONOMIA.

POLVERE BIRRA. - Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. - Costa centesimi 12 al litro. - Non occorono apparecchi speciali per fabbricarla. - Dose per 100 litri lire *cinque.*

VINO ROSSO moscato igienico, si ha colla polvere enantica. - Un pacco per produrre 50 litri lire 2.20.

VINO BIANCO. - Spumante tonico, digestivo si ottiene col preparato *Wein pulver.* - Dose per 50 litri lire 1.70.

VERMOUTH. - Polvere aromatica che dà un eccellente Vermouth semplice o chinato. - Dose per 8 litri lire 1.20.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

TINTURA

FOTOGRAFICA

lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Vermouth a buon prezzo

Se si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l'*Impresa di pubblicità Fabris Luigi Udine*, Via Mercerie, Casa Masciardi n. 5.

Una scatola per dose di otto litri lire una e venti centesimi.

PER LUCIDARE LE SCARPE

ed altro fate uso della lustralina che è la migliore vernice del mondo. Conserva la pelle, la rende lucida, come lo specchio e non insudicia le sottane nè i calzoni.

Lire 1.50 la bottiglia.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine* Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5.

L'Elixir salute

esposto alla mostra Regionale Veneta dello scorso Maggio in Venezia, fu premiato con medaglia d'argento dorato, riportando così la più alta ricompensa fra i liquori esposti.

Nel dare questo annuncio, ricordiamo che l'Elixir si vende a Udine presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e Comp.* Via Mercerie Casa Masciadri N. 5.

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operai e con tutta facilità.

Cent. **80** la bottiglia.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Ristoratore S. A. Allen

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza e nuovo sviluppo. **Una sola bottiglia basta**, ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si coprirono di capelli.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

KOLLORINE

vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore.

Lire 3 la bottiglia.

Specialità vendibile presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris Udine*, Via Mercerie casa Masciadri n. 5.

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato

L'ACQUA DI CHININA

preparata

dai Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipellicolare ed igienica rigeneratrice e conservatrice dei **capelli.**

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Deposito esclusivo per UDINE presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Entomofobo

Udine, 1891 — Tip Marco Bardusco